

NUMERO 27 - serie IV - anno XV

15 OTTOBRE 2010

www.provincia.torino.it

# DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



PROVINCIA  
DI TORINO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p.

## Un Nobel alle donne africane?

**Scuola Spa,  
ipotesi  
improponibile**



**All'interno  
"La Voce del  
Consiglio"**

**Provibus  
sbarca anche  
nel Ciriace**



# Sommario

## La Voce della Giunta

### PRIMO PIANO

Scuola Spa, ipotesi improponibile .....	3
Con Vespa alunni protagonisti .....	3
Un Nobel alle donne africane? .....	4

Vocazione europea per IoLavoro .....	5
--------------------------------------	---

### ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Una "cittadella del lavoro" in via Bologna.....	6
---	---

"Tempi precari": l'arte racconta la fragilità sociale .....

Provibus sbarca anche nel Ciriaceo .....

Restyling alla provinciale 169 .....

### EVENTI

Celebrata la festa dello sport paralimpico.....

"None al cioccolato", golosa kermesse .....

A Carignano la 19esima Sagra del Ciapinabò .....

## L'APPROFONDIMENTO

La sicurezza migliora la vita .....



## La Voce del Consiglio

La seduta del 12 ottobre .....

Appuntamento con le Commissioni .....

La Voce dei Gruppi .....

## Rubrica

Piccoli grandi Comuni .....

Tuttocultura .....

Fotogrammi .....

In copertina: **donna africana**

In IV copertina: **successo di Organalia 2010**

# Nel 2011 la festa delle Pro Loco sarà nazionale

Oltre 100.000 visitatori nella nuova location del Giardini Reali, circa 25.000 piatti tipici serviti negli stand enogastronomici allestiti da 42 delle 73 Pro Loco presenti: sono questi i numeri che sintetizzano il successo, nello scorso fine settimana, della quinta edizione della manifestazione "Paesi in città - Pro Loco in festa", organizzata dal Comitato provinciale dell'U.N.P.L.I (Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia) e dalla Provincia. La Pro Loco di San Sebastiano da Po si è aggiudicata il premio per l'associazione "Miglior promoter" del proprio paese, sia per l'allestimento dello stand dedicato alla cultura ed alle tradizioni locali, sia per i piatti tipici proposti nell'area enogastronomica: gli Agnolotti al Pòm Matan ed i Tomini in salsa birichina. A consegnare il riconoscimento al Sindaco

di San Sebastiano e ai responsabili della Pro Loco è stato l'assessore alla Cultura e al Turismo, Ugo Perone. In occasione dell'edizione 2010 di "Paesi in città - Pro Loco in festa", i responsabili provinciali dell'Unio-

*L'assessore Perone alla premiazione di San Sebastiano da Po*



ne Pro Loco hanno annunciato che Torino (probabilmente proprio nei Giardini Reali) ospiterà nell'ottobre 2011 il Raduno nazionale delle Pro Loco d'Italia, che andrà a inserirsi nel fitto calendario delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità nazionale. "Le Pro Loco - sottolinea il presidente Saitta e l'assessore Perone - svolgono un grande lavoro di promozione, tengono vive le tradizioni e valorizzano le peculiarità culturali locali. Il patrimonio di impegno e di passione che si esprime nell'attività delle Pro Loco può essere una risorsa importante anche nella prospettiva della candidatura di Torino a Capitale Europea della Cultura per il 2019. Le Pro Loco possono essere messaggere sul territorio dei grandi eventi torinesi e accompagnare i turisti alla scoperta dei tesori che fanno da corona alla città".

Michele Fassinotti

Direttore responsabile: Carla Gatti      Vicedirettore: Lorenza Tarò      Caposervizio: Emma Dovano      Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola      Grafica: Marina Bocalon, Giancarlo Viani      Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo      Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi      MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it      Chiuso in tipografia: ore 16 di giovedì 14 ottobre 2010      Progetto grafico e impaginazione: Art - via Verdi 43 - 10124 Torino      Stampa: Grafiche Viesti - Nichelino      Stampato su carta ecolabel: UPM Fine

**Primo Piano** Scuola Spa, ipotesi improponibile • Con Vespa alunni protagonisti • Un Nobel alle donne africane? • Vocazione europea per lo lavoro **Attività Istituzionali** Una “cittadella del lavoro” in via Bologna • “Tempi precari”: l’arte racconta la fragilità sociale • Provibus sbarca anche nel Ciriace • Restyling alla provinciale 169 **Eventi** Celebrata la festa dello sport paralimpico • “None al cioccolato”, golosa kermesse • A Carignano la 19esima Sagra del Ciapinabò **L’approfondimento** La sicurezza migliora la vita

## La Voce della Giunta

# Scuola Spa, ipotesi improponibile

Saitta: “Serve un piano nazionale per la scuola”

“L’ipotesi di creare una Scuola Spa per la gestione degli edifici scolastici è del tutto improponibile. Ci auguriamo che il Governo voglia quanto prima smentire le notizie diffuse in tal senso dalla stampa, dimostrando nei fatti la volontà di costruire un sistema istituzionale federale, abbandonando ogni proposta che riporta indietro il Paese ad un centralismo che ritenevamo ormai superato”. Lo dichiara il vicepresidente vicario dell’Upi, Antonio Saitta, presidente della Provincia di

Torino, commentando le notizie riportate dai quotidiani, secondo cui il Governo starebbe lavorando alla predisposizione di un provvedimento che accorperebbe in capo a una Spa tutti gli interventi per le scuole pubbliche. “Un’ipotesi inaccettabile per gli Enti locali e per le Province in particolare, che gestiscono 3.226 istituti scolastici di scuola secondaria (licei, istituti tecnici e professionali) ripartiti in 5.179 edifici scolastici composti da 120.000 classi che accolgono complessivamente circa 2.700.000

alunni. Invece di attardarsi in inutili dibattiti su interventi estemporanei – sottolinea il presidente Saitta – il Governo lavori con le Province e con i Comuni alla definizione di un Piano nazionale straordinario per la scuola e sblocchi i fondi destinati alla manutenzione e alla messa in sicurezza degli edifici. È in queste scelte che si misura la volontà di costruire un sistema istituzionale federalista che fondi sui territori e sulle istituzioni locali l’amministrazione del Paese”.

Carla Gatti

## Con Vespa alunni protagonisti

Presentato il progetto “Valutazione Esperienza Scolastica Partecipata” inserito nel catalogo del CeSeDi per le scuole superiori

A scuola arriva il Kit Vespa. Il nome è l’acronimo di Valutazione Esperienza Scolastica Partecipata, un progetto che consente agli studenti di sentirsi protagonisti, non spettatori, nel processo di apprendimento. Vespa, ideato dall’associazione Acmos con il sostegno del Ministero delle Politiche Sociali, è inserito nel catalogo delle proposte “Il CeSeDi per la scuola 2010/2011”. Il Kit è un manuale che raccoglie i materiali utili per rendere attuabile la valutazione all’interno delle scuole: è uno strumento autogestibile da parte delle singole realtà scolastiche. L’intera iniziativa è stata illustrata a dirigenti e docenti il 7 ottobre presso il Cen-

tro Servizi Didattici della Provincia di Torino (CeSeDi), presente l’assessore all’Istruzione Umberto D’Ottavio. Il progetto Vespa è mirato al coinvolgimento degli studenti e dei docenti nella valutazione dell’esperienza scolastica, intesa come momento significativo – se non fondamentale – nella formazione giovanile e nello sviluppo del senso di cittadinanza; permette anche di aprire in modo ampio e approfondito la riflessione sulla Scuola quale complesso sistema di competenze, di relazioni e di valori che influiscono prima sulla percezione del proprio ruolo all’interno della realtà scolastica poi sulla partecipazione al contesto sociale più ampio. “La Provincia – ha sottolineato l’assessore



Il Kit Vespa

D’Ottavio nel corso dell’incontro – intende impegnarsi affinché il progetto Vespa, finora sperimentato solo in alcune scuole del nostro territorio, possa diventare patrimonio di tutte le nostre istituzioni scolastiche e formative. È nostra convinzione che sia importante concentrarsi su queste riflessioni e valutazioni durante la vita scolastica piuttosto che a posteriori, come spesso avviene”. Lorenza Tarò

# Un Nobel alle donne africane?

La Provincia di Torino sostiene la campagna

**L**a Provincia di Torino aderisce alla campagna per l'assegnazione del Premio Nobel per la pace 2011 alle donne africane: "Abbiamo incontrato le associazioni e le organizzazioni non governative che avanzano questa proposta - spiega l'assessore alle Relazioni Internazionali della Provincia di Torino Marco D'Acri - che da anni sono impegnate a costruire rapporti di solidarietà soprattutto con i popoli dei paesi più poveri, credendo fortemente che la cooperazione possa divenire uno strumento for-

*L'assessore D'Acri (in fondo a sinistra) all'incontro per la campagna*



midabile per realizzare la pace".

In particolare il portavoce del CISPI dott. Spagnuolo ha sottolineato come in questi anni di lavoro "ciò che ci ha colpito maggiormente nel continente africano è stato ed è il protagonismo delle donne. Esse rappresentano la spina dorsale di questo continente. Nella gestione familiare, nell'economia, nell'agricoltura, nella costruzione di relazioni, nell'impegno politico, nella resistenza quotidiana a tutti gli impedimenti che ostacolano il cammino della costruzione di una società migliore, nella costruzione della pace. Per questo motivo abbiamo pensato di proporre che alle donne africane nel loro insieme venga assegnato il Premio Nobel per la pace. Sappiamo bene che il Nobel viene assegnato a persone o associazioni ben individuabili che si sono distinte nell'impegno costante per la pace. Ma a noi è sembrato che proprio tutte le donne africane, nel loro insieme meritino questo riconoscimento".

La Provincia di Torino intende sostenere la campagna perché questo loro ruolo sia riconosciuto a livello internazionale.

Aderisci anche tu all'iniziativa NOPPAW - Nobel Peace Prize for African Women [www.noppaw.net/?page\\_id=33](http://www.noppaw.net/?page_id=33)

c.ga

**Saitta: "Preziosi i richiami della Chiesa torinese alla politica. Grazie al cardinale Poletto e benvenuto a monsignor Nosiglia".**

"Dal cardinale Poletto noi amministratori pubblici abbiamo avuto negli anni parole sempre preziose e richiami costanti alla politica intesa come servizio. Oggi l'ho ringraziato anche per questo e apprezzo che annunciando l'arrivo del suo successore monsignor Nosiglia, il Cardinale abbia posto l'accento proprio sul ruolo dei politici nella società".

Questo il commento del presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta che lunedì 11 ottobre ha partecipato al Santuario della Consolata alla preghiera e all'annuncio del cardinale Poletto sull'arrivo del suo successore.

"Accogliamo monsignor Nosiglia con la certezza che la Chiesa torinese troverà con lui un altro Pastore attento ai bisogni della comunità e vicino a chi ha più bisogno: e in questo periodo anche la politica ha bisogno di suggerimenti e richiami".

c.ga



# Vocazione europea per IoLavoro

L'edizione speciale senza frontiere con il contributo della Francia

**T**rentacinque aziende del settore turistico alberghiero e benessere hanno offerto migliaia di opportunità di lavoro a "IoLavoro" edizione speciale senza frontiere, tenutasi l'8 e il 9 ottobre al PalaSozaki di Torino. Queste sono alcune tra le figure professionali più richieste dalle imprese per la prossima stagione invernale: 900 animatori, 550 addetti mini club, 200 cuochi, 300 istruttori sportivi, 200 camerieri, 150 assistenti turistici, 110 ballerini, 70 coreografi, 200 hostess, 125 tecnici audio luci, 40 fotografi, 70 capo animatori e 20 capo villaggio.

Il salone, che ha ricevuto l'adesione del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, è stato proposto nell'ambito del progetto europeo "Lavoro senza frontiere" e organizzato dall'Agenzia Piemonte Lavoro in collaborazione con i Servizi pubblici per l'impiego francesi Pôle Emploi Rhône-Alpes, la Regione Piemonte, i Centri per l'impiego della Provincia di Torino e della Regione

Valle d'Aosta, la Divisione Lavoro della Città di Torino, la rete EURES e il Consiglio Sindacale Interregionale "Alpi-Arco Lemano". Per la prima volta, con la collaborazione della Francia, IoLavoro si è spostato oltre le frontiere nazionali, e raddoppia con Albertville, il 21 ottobre.

Alla manifestazione "Disneyland Paris Casting" ha selezionato persone in cerca di lavoro per i servizi di ristorazione (servizio al tavolo, servizio al banco, cucina e bar), accoglienza (réception, conciergerie e biglietteria), vendita (compresso e servizio di prenotazione) e animazione (accoglienza, assistenza e intrattenimento dei visitatori) per il grande parco divertimenti. L'azienda ha offerto ai candidati diversi inquadramenti professionali dal contratto stagionale (Halloween, Natale, Pasqua e stagione estiva) al contratto a tempo indeterminato.

Ci sono state altre occasioni "senza frontiere" a Torino per le aziende e i lavoratori francesi: cinque le imprese francesi presenti alla manifestazio-

ne, e da Chambéry è partito un gruppo di lavoratori francesi alla ricerca di impiego. Ad Albertville parteciperanno sia le aziende italiane, sette hanno già dato la loro adesione, che i nostri lavoratori. Per l'occasione è previsto un servizio gratuito di autobus per i lavoratori italiani che raggiungeranno il salone francese.

I Centri per l'impiego della Provincia di Torino con gli sportelli specialistici Olyjob e Wellness hanno offerto altre opportunità.

"Questa due giorni dedicata al lavoro - ha commentato Carlo Chiama, assessore al Lavoro - è nata con una vocazione europea che mantiene nel tempo: si tratta di un progetto consolidato con dati da anni in crescita, di una borsa del lavoro reale che ha sburocratizzato i servizi portandoli al cittadino e ponendosi ad un crocevia strategico per l'incontro di domanda e offerta di lavoro. La presenza dei Centri per l'Impiego è da sempre un tassello fondamentale della manifestazione grazie alla proposta di servizi ampia e interattiva".



# Una “cittadella del lavoro” in via Bologna

**S**i amplia l'attività della “cittadella del lavoro” di via Bologna 153 a Torino.

È operativo da ormai due anni il Centro per l'Impiego che la Provincia di Torino ha realizzato e qui lavoratori residenti nelle zone di Torino contrassegnate dai cap 10121, 10122, 10123, 10124, 10131, 10132, 10138, 10144, 10147, 10148, 10149, 10151, 10152, 10153, 10154, 10155, 10156 possono fruire da qualche giorno anche dei servizi Inps inerenti la loro domanda di disoccupazione. Dopo aver reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro agli sportelli del Centro per l'Impiego, quindi, è possibile per questi lavoratori rivolgersi all'interno della stessa sede agli sportelli dedicati ed aperti dall'Inps, che ha anche potenziato i servizi on line per richiedere prestazioni anche senza recarsi negli uffici.

In particolare “Inps on line - Al servizio del cittadino”, un servizio rivolto anche ai disoccupati che possono accedere agli ammortizzatori sociali

ordinari per inoltrare la domanda di disoccupazione, consultare i pagamenti disposti dall'Istituto, stampare l'estratto conto contributivo, comunicare le variazioni inerenti le prestazioni in pagamento (detrazioni di imposta, variazione di indirizzo). Per accedere ai servizi on line è necessario essere in possesso di un codice rilasciato dall'Inps o di una Carta Nazionale dei Servizi e seguire la procedura di attivazione collegandosi al sito [www.inps.it](http://www.inps.it). Chi non fosse ancora in possesso del codice, lo può richiedere al numero verde 8003164. A partire dal 1° gennaio 2011 tali servizi potranno essere richiesti esclusivamente attraverso il canale telematico.

“Attivandosi gli sportelli Inps in via Bologna - spiega l'assessore al Lavoro della Provincia di Torino Carlo Chiama - ci tengo a ricordare che sta funzionando molto bene il servizio “CPI on line”: è il servizio per tutti gli iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino in possesso di certificazione digitale per vi-



*L'assessore Chiama e il presidente Saitta in via Bologna*

sualizzare, modificare e aggiornare i propri dati personali (indirizzo, cellulare, titolo di studio, disponibilità lavorative) e stampare l'attestazione di immediata disponibilità al lavoro (certificato di disoccupazione)”.

Per accedere a “Cpi on line” è necessario aver dichiarato l'immediata disponibilità al lavoro al Centro per l'Impiego, essere in possesso del certificato digitale rilasciato dal Centro per l'Impiego, accreditarsi al SISTEMA PIEMONTE seguendo le istruzioni allegate al codice PIN rilasciato.

Tutte le informazioni su [www.provincia.torino.it/lavoro](http://www.provincia.torino.it/lavoro) e [www.serviziiperlimpiego.it](http://www.serviziiperlimpiego.it)

Carla Gatti

## 33 milioni per i corsi di formazione professionale

Sono 559 i corsi di formazione professionale relativi al Bando Mercato del lavoro approvati dalla Provincia di Torino per l'anno 2010/2011. Finanziati con un investimento di 33 milioni di euro, coinvolgeranno oltre 10mila allievi sia occupati che disoccupati, compresa tutta l'area dello svantaggio sociale (detenuti minorenni e maggiorenni, giovani a rischio, disabili, immigrati stranieri disoccupati). “La maggior parte dei corsi è finalizzata all'acquisizione di qualifiche o specializzazioni professionali spendibili nel mondo del lavoro - spiega l'assessore provinciale al Lavoro e alla Formazione professionale Carlo Chiama -. Sono però disponibili anche attività brevi di aggiornamento delle competenze professionali”.

La durata dei corsi di qualifica e specializzazione, annuali e biennali, oscilla tra le 400 e le 1.200 ore annue, mentre le attività di aggiornamento hanno durate variabili tra le 40 e le 150 ore. I corsi finanziati attraverso il Bando Mercato del lavoro integrano l'offerta formativa già approvata dalla Provincia nell'ambito del Bando Obbligo di istruzione, con il quale sono stati finanziati interventi formativi rivolti a circa 5mila giovani in età compresa tra 14 e 18 anni per l'acquisizione di qualifiche professionali finalizzate all'assolvimento dell'obbligo scolastico. Per l'anno 2010/2011 sono stati impegnati circa 40 milioni di euro per finanziare 162 corsi annuali, biennali e triennali.

Per saperne di più sulle opportunità di formazione: [www.sistemapiemonte.it/formazione\\_professionale/catal/](http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/catal/)

Cesare Bellocchio

# “Tempi precari”: l’arte racconta la fragilità sociale

Una mostra nel Centro per l’Impiego di via Bologna

**R**itorna “In sede”, la manifestazione che da alcuni anni invita gli artisti emergenti più interessanti a trasformare contesti pubblici in spazi espositivi inusuali. Proposta per la prima volta insieme da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, con la partecipazione di Finpiemonte, nell’ambito di ContemporaryArt Torino Piemonte, quest’edizione di “In sede”, a cura di Francesco Poli



ed Elisa Lenhard, affronta un tema doloroso e di grande attualità. La precarietà è indubabilmente una condizione che investe nel profondo la vita privata e sociale contemporanea. La ricerca di stabilità colpisce in modo particolare le giovani generazioni, per le quali il termine precario è diventato soprattutto sinonimo dell’instabilità occupazionale, gettando un’ombra sulla progettualità del proprio futuro.

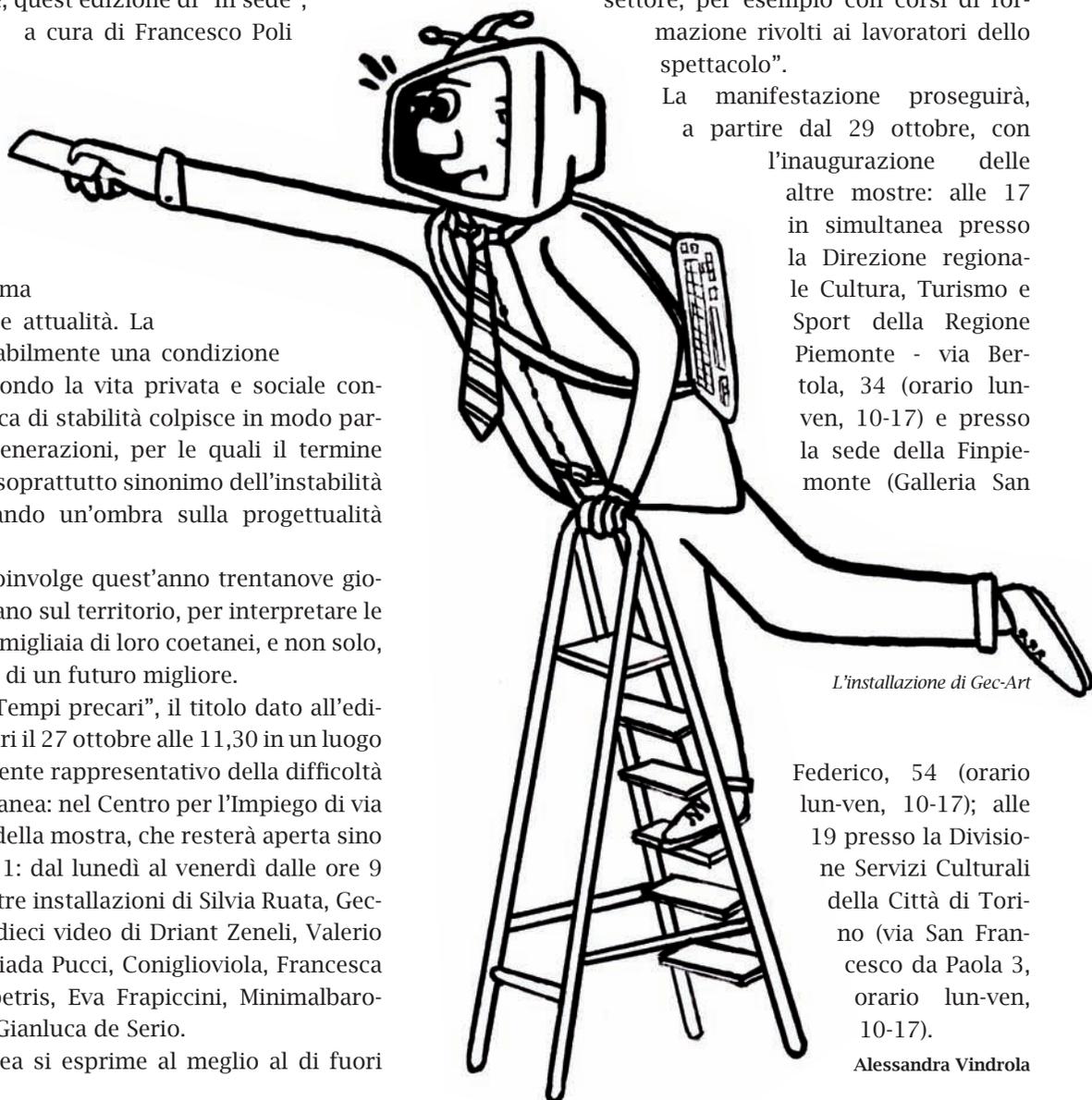
La manifestazione coinvolge quest’anno trentanove giovani artisti che lavorano sul territorio, per interpretare le difficoltà e i sogni di migliaia di loro coetanei, e non solo, in cerca di stabilità e di un futuro migliore.

Non è un caso che “Tempi precari”, il titolo dato all’edizione 2010, si inauguri il 27 ottobre alle 11,30 in un luogo non solo simbolicamente rappresentativo della difficoltà della vita contemporanea: nel Centro per l’Impiego di via Bologna 153 (orario della mostra, che resterà aperta sino a fine settembre 2011: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12,30). Ospiterà tre installazioni di Silvia Ruata, Gec-Art, Felipe Aguila e dieci video di Driant Zeneli, Valerio Berruti, Max Zarri, Giada Pucci, Coniglioviola, Francesca Ferreri, Michela Depetris, Eva Frapiccini, Minimalbaroque, Massimiliano e Gianluca de Serio.

“L’arte contemporanea si esprime al meglio al di fuori

degli spazi espositivi istituzionali, perché recupera il suo legame, anche semantico, con la vita quotidiana - commentano gli assessori alla Cultura Ugo Perone e al Lavoro Carlo Chiama -. Ma il nostro intento non è semplicemente quello di dare vita a un evento culturale di rottura, quanto di ricordare che anche la cultura è motore di sviluppo economico e sociale. Anche nella cultura sono tanti i lavoratori precari e quelli che rischiano il posto. La Provincia di Torino sotto questo profilo sta lavorando per difendere la cultura sia come occasione di crescita per il territorio, sia per aiutare chi lavora nel settore, per esempio con corsi di formazione rivolti ai lavoratori dello spettacolo”.

La manifestazione proseguirà, a partire dal 29 ottobre, con l’inaugurazione delle altre mostre: alle 17 in simultanea presso la Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte - via Bertola, 34 (orario lun-ven, 10-17) e presso la sede della Finpiemonte (Galleria San



*L’installazione di Gec-Art*

Federico, 54 (orario lun-ven, 10-17); alle 19 presso la Divisione Servizi Culturali della Città di Torino (via San Francesco da Paola 3, orario lun-ven, 10-17).

Alessandra Vindrola

# Provibus sbarca anche nel Ciriace

Nuovo servizio del bus a chiamata

**S**arà attivo a partire dal 18 ottobre il servizio di bus a chiamata Provibus per gli spostamenti tra Ciriè e i Comuni (e relative frazioni) di Barbania, Front, Levone, Rivarossa, Rocca Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese e Vauda Canavese. Il nuovo servizio è stato presentato il 12 ottobre a Ciriè durante una conferenza stampa dall'assessore provinciale ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile Piergiorgio Bertone e dai Sindaci dei Comuni interessati.

Oltre che nel Ciriace, Provibus è già attivo nell'area di Caluso, nel Chivassese (con ben 5



L'assessore ai Trasporti Bertone

direttrici) e in Val Germanasca.

Per organizzare il servizio per il polo di Ciriè, la Provincia di Torino ha inviato alle dieci amministrazioni locali coinvolte un questionario da distribuire ai cittadini. Sulla base delle indicazioni giunte agli uffici dell'assessorato ai Trasporti, sono state fissate due fasce orarie di servizio, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30 di tutti i giorni feriali. La prenotazione si effettua telefonando entro il giorno precedente al numero verde 800 049 629 concordando con l'operatore l'orario di partenza o di arrivo e il punto di salita e di discesa. Il prezzo del biglietto, che si acquista a bordo senza sovrapprezzo, varia da 1,10 a 2,20 euro.

Il costo preventivo del servizio per un anno è di 46mila euro.

“Provibus - ha spiegato l'assessore Bertone - è la soluzione ambientalmente ed economicamente sostenibile messa a punto dalla Provincia per garantire la mobilità nei territori a bassa densità abitativa, dove la domanda è rarefatta e non sistematica, incoraggiando l'utilizzo dei trasporti pubblici”.

La Provincia ha predisposto un orario integrato gomma-ferro, relativo all'intera rete di trasporto pubblico locale presente sulla direttrice Torino-Lanzo Torinese, che verrà inviato a tutte le famiglie residenti nei Comuni interessati.

**BUS A CHIAMATA PROVIBUS**

La Provincia di Torino dal 18.10.2010 attiva **ProviBus** servizio sperimentale di trasporto a chiamata, nei Comuni e frazioni di **BARBANIA, FRONT, LEVONE, SAN CARLO CANAVESE, SAN FRANCESCO CANAVESE, SAN MAURIZIO CANAVESE, ROCCA CANAVESE, RIVAROSSA e VAUDA CANAVESE** da e verso il Comune di **CIRIÈ**.

**QUANDO SI USA**  
Provibus si usa da LUN a VEN, per viaggi in orari dalle **8.30 alle 12.30** e dalle **14.30 alle 17.30**.

**COME SI PRENOTA**  
Si telefona il giorno prima del viaggio al numero verde **800-049629** dalle **8.30 alle 12.30** e dalle **14.30 alle 17.30** da LUN a VEN e si concorda con l'operatore l'orario desiderato e il punto di salita e discesa.

**QUANTO COSTA**  
La tariffa è compresa tra **1,10 e 2,20 Euro**. Il biglietto si acquista a bordo.

**DOVE SI PRENDE**

<b>ROCCA CANAVESE</b>	<b>BARBANIA</b>
1. Frazione S. Rocco chiesa	14. Borgata Ferrero
2. P.le Stabilimento CMA	15. Frazione Piana
3. P.zza Chiesa	16. Borgata Vignati
4. Strada Gerbato / Case Tibone	17. Frazione Bricci
5. Frazione Roncato	18. P.zza Umberto I
6. Borgata Piana	
<b>LEVONE</b>	<b>FRONT</b>
7. P.zza Giacinto	18. Frazione Corvetto bivio
<b>VAUDA CANAVESE</b>	17. Municipio
13. Vauda Inferiore	18. V. Bionello / V. Giolosa
14. Vauda Superiore	19. V. Buzano / V. Roccia
15. Frazione Gressio n.34	20. Frazione Grange
<b>RIVAROSSA</b>	21. Circonvallazione n.11
22. Largo Lesione	22. Frazione Grange
23. Centro / Chiesa	23. Circonvallazione V. Costa
24. V. Mussbacher n. 52	<b>SAN MAURIZIO CANAVESE</b>
25. Borgata Paradiso	39. Stazione Ferroviaria
<b>SAN FRANCESCO AL CAMPO</b>	40. Centro storico
26. V. Torino n.237	41. Villaggio Dorio
27. V. Torino n.191	42. Frazione n.100
28. V. Torino n.123	43. Casa di riposo Dei Pini
29. V. Roma / Via S'Anna	44. V. Faldonottrivelli
30. V. Roma n. 36	45. Frazione Creteta SP n.55
31. V. Gambieri n.60	46. Frazione Creteta parrocchia
32. V. Gambieri n.18	47. Frazione Creteta
33. Banca Sella	48. Frazione Melegnano
<b>SAN CARLO CANAVESE</b>	49. Frazione Melegnano n.15
34. San Carlo chiesa	50. Frazione Melegnano
35. Villa Canto	51. Frazione Melegnano
36. Borgata Raine str. Corio	52. Frazione Melegnano
37. Entronica	53. Frazione Melegnano
38. Villa Grillo	54. Frazione Melegnano

**CIRIÈ** - FS, Ospedale, Mercato V. S. Soglio n.42, 2000 servizi amministrativi V. Costa

www.provincia.torino.it  
provibus@provincia.torino.it

# Restyling alla provinciale 169

In programma vari interventi di viabilità

**S**ono diversi gli interventi messi in programma dalla Provincia di Torino nel breve periodo per la strada provinciale 169 della Val Germanasca. Se n'è parlato in un incontro tra l'amministrazione comunale di Prali e l'assessore alla Viabilità della Provincia Alberto Avetta, accompagnata dai suoi tecnici.

Entro la metà di ottobre partiranno lavori urgenti al km 17+400, nei pressi di Prali Villa, per garantire la sicurezza del piede della scarpata, recentemente franata, nei confronti di possibili piene autunnali del torrente Germanasca.

Sono stati approvati i progetti definitivi relativi a tre interventi di ripristino in conseguenza dell'alluvione del maggio 2008: al km 6+000 nel Comune di Perrero, al km 16+000 nel Comune di Salza e al km 18+950 nel Comune di Prali. Si tratta di ope-

re attualmente sotto esame per le autorizzazioni paesaggistiche, sismiche e di vincolo idrogeologico. Non appena rilasciati i nulla osta, si procederà rapidamente all'approvazione dei progetti esecutivi e all'appalto dei lavori. L'investimento complessivo per i tre progetti è di 850 mila euro.

Per quanto riguarda il completamento della copertura della galleria artificiale degli Indiritti, al km 17+000, sono stati sbloccati i fondi congelati in seguito al fallimento dell'impresa appaltatrice, e la Provincia è ora in grado di bandire una nuova gara d'appalto, in modo da completare i lavori il prossimo anno.

"Nel frattempo sono ripresi in questi giorni i lavori di allargamento e messa in sicurezza in località Pomeifré, intorno al km 12+500 - spiega l'assessore Avetta -. Qui si sta provvedendo al completamento del muro



L'assessore alla Viabilità Avetta

a monte della strada, dopodiché si provvederà celermente all'asfaltatura di tutto il tratto interessato dai lavori. Pensiamo di concludere i lavori entro un mese".

Cesare Bellocchio

## Le GEV in assemblea in riva al Lago di Candia

Sabato 9 ottobre le 400 Guardie Ecologiche Volontarie della provincia di Torino hanno tenuto la loro assemblea generale presso la sede del Parco del Lago di Candia alla presenza del presidente Saitta e dell'assessore Balagna. In tale occasione sono state premiate le GEV con la maggiore anzianità di servizio (alcune operano da 25 anni) e per fare il punto sull'attività futura dei volontari. L'Assessore ha ricordato che nell'ultimo anno il numero di GEV in servizio è aumentato di un terzo, con l'ingresso di molte "reclute" che hanno completato il percorso di formazione.



Ha inoltre sottolineato che la presenza all'assemblea di numerosi amministratori e di redattori dei giornali locali testimonia l'interesse e la considerazione del territorio per il ruolo delle GEV nella vigilanza ambientale, nel controllo sull'abbandono dei rifiuti e sullo stato dei fiumi, nell'attività di Protezione Civile. Il tutto avviene in un crescente coordinamento con i Comuni con i quali si stanno stipulando apposite convenzioni. Sia il Presidente che l'Assessore hanno ricordato come l'apporto delle GEV consenta una corretta gestione e una buona fruibilità dei Parchi provinciali. Balagna ha poi rimarcato in particolare l'attività di educazione ambientale per i bambini delle scuole elementari e dell'ospedale infantile Regina Margherita di Torino. Ha espresso anche soddisfazione per il successo della recente iniziativa "Puliamo il Sangone", auspicando un analogo positivo risultato per "Puliamo il Lago", in programma domenica il 13 novembre a Candia.

Michele Fassinotti

# Celebrata la festa dello Sport paralimpico

A Torino oltre 100 atleti e 4.000 studenti

**A**nche quest'anno Torino è stata una delle città italiane in cui si è tenuta la Giornata Nazionale dello Sport Paralimpico. L'evento torinese ha avuto come scenario il Parco Ruffini e vi hanno preso parte oltre 100 atleti e 4.000 studenti. I campioni diversamente abili hanno invitato gli studenti delle scuole a conoscere e praticare le discipline paralimpiche, in un momento di integrazione senza competizione. La Provincia era rappresentata dal vice-presidente e assessore allo Sport, Gianfranco Porqueddu. La Giornata Nazionale dello Sport Paralimpico era organizzata dal Comitato Paralimpico Italiano e da Enel cuore Onlus. L'evento è stato trasmesso in diretta su Sky Sport 24 e vi hanno partecipato oltre 40.000 studenti delle scuole delle città coinvolte. In ognuna di queste città sono ormai decine i progetti di sport integrato realizzati in ambito scolastico. Dall'anno della prima edizione della Giornata, il numero dei tesserati



del Comitato Italiano Paralimpico è cresciuto di circa il 15 per cento. La Giornata si è celebrata quest'anno in un momento delicato ed importante per il movimento sportivo dei diversamente abili. Per quanto riguarda gli sport invernali, ad esempio, la recentissima fondazione della FISIP, presieduta da Tiziana Nasi, segna

l'inizio di un processo che dovrebbe portare ad un progressivo avvicinamento alla FISU, la Federazione che riunisce ed organizza le discipline praticate dai normodotati. Già oggi, del resto, le competizioni della Coppa del Mondo e dei Campionati del Mondo di sci per disabili si svolgono secondo norme e parametri tecnici mutuati dai regolamenti internazionali delle gare per normodotati. Anche in altre discipline è in atto una tendenza analoga.

Michele Fassinotti

## Porqueddu: "lo sport è uno solo"

Secondo l'assessore Porqueddu, "è tempo che nel mondo dello sport italiano spariscono le distinzioni e la differente attenzione che i media e l'opinione pubblica dedicano agli atleti diversamente abili. In altri Paesi è già così. La notorietà porta con sé una crescita complessiva del movimento sportivo, attrae nuovi potenziali praticanti e, attraverso le sponsorizzazioni, consente agli atleti più forti di vivere di sport e di veder premiati i propri sforzi". Tra qualche mese sulle montagne olimpiche si sfideranno nei Campionati del Mondo a Sestriere i migliori sciatori del "Circo Bianco" riservato ai diversamente abili. "Assisteremo ancora una volta a quel grande spettacolo sportivo (che è anche una lezione di vita per tutti noi) al quale le Paralimpiadi del 2006 e la Coppa del Mondo ci hanno abituati – sottolinea Porqueddu -. La Provincia di Torino è come sempre pronta ad offrire il proprio contributo concreto al movimento paralimpico, impiegando risorse finanziarie, ma soprattutto mettendo a disposizione la passione e l'impegno dei professionisti della comunicazione che lavorano per il nostro Ente".



# “None al cioccolato”, golosa kermesse



L'assessore Balagna a “None al Cioccolato”

**N**ello scorso fine settimana la tredicesima edizione di “None al Cioccolato” si è svolta sotto i migliori auspici, dopo il salvataggio della storica azienda Streglio da parte dell'imprenditore cuneese Livio Costamagna. La dolce kermesse è stata inaugurata alla presenza delle autorità comunali e provinciali (l'assessore all'Agricoltura e Montagna Marco Balagna), dando il via a un programma che, per iniziativa del Comune, della Pro Loco, dell'Associazione commercianti e artigiani ha proposto le de-

gustazioni e la vendita di cioccolato in un grande salone, ma anche una vera e propria rassegna culturale dedicata al “Cibo degli Dei”. Ecco allora che alle Cene al cioccolato (curate dai ristoratori locali) si sono affiancati i laboratori del gusto (in collaborazione con l'Istituto Alberghiero Prever di Pinerolo e con i pasticceri nonesi), una mostra dedicata al rapporto tra cioccolato e design (per iniziativa del Museo del Design Galliano Habitat), il “Paninone” al cioccolato offerto dai commercianti, concerti e intrattenimenti per bambini. **m.fa.**

## A Carignano la 19esima Sagra del Ciapinabò

**N**el secondo fine settimana di ottobre a Carignano si è tenuta la diciannovesima edizione della Sagra del Ciapinabò, vetrina della città (che ha messo in mostra i suoi gioielli architettonici) e del suo prodotto più tipico, il Topinambur, o Ciapinabò, ricco di proprietà terapeutiche e oggetto di svariati utilizzi in cucina. Durante la cerimonia di inaugurazione è avvenuto il passaggio del “Ciapinabò d'Oro” dal presidente Saitta al presidente della Camera di commercio Alessandro Barberis.

Politici, autorità e giornalisti si sono poi confrontati in un dibattito nel corso del quale l'assessore all'Agricoltura Marco Balagna ha illustrato il progetto presentato alla Comunità Europea per l'inserimento del Ciapinabò e di altri frutti della terra in un “Paniere dei prodotti locali della Provincia di Torino”. Gli appuntamenti conviviali della rassegna si sono tenuti in piazza Carlo Alberto, con menù che avevano nel Ciapinabò il protagonista assoluto e laboratori del gusto in cui sono stati sperimentati accostamenti inediti. A completare il programma la settimana Mostra locale bovini razza Frisona, le dimostrazioni di mungitura e la tradizionale transumanza.

Michele Fassinotti

I presidenti Barberis e Saitta, l'assessore Balagna alla Sagra del Ciapinabò



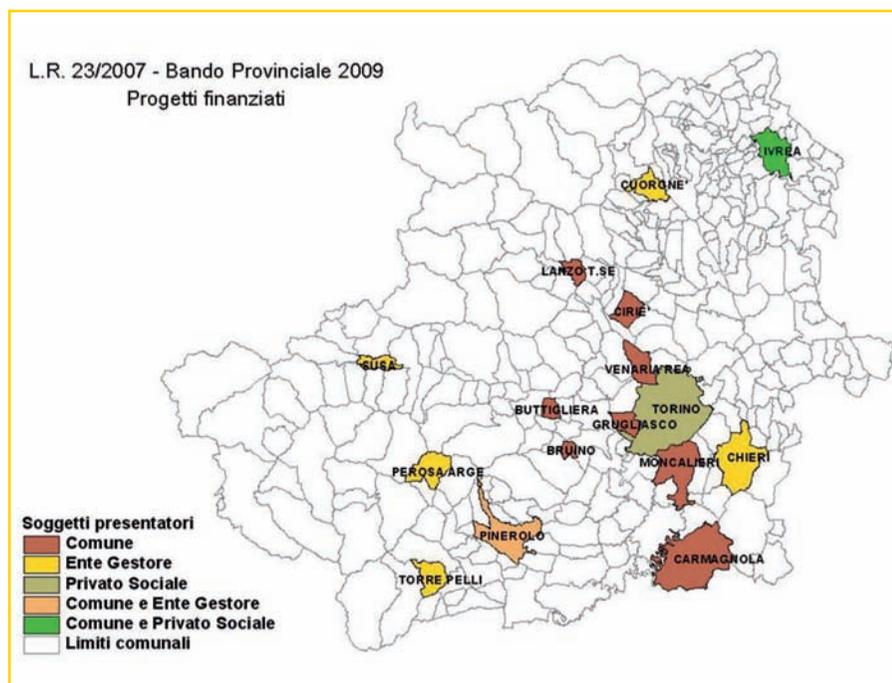
# La sicurezza migliora la

Realizzati 27 progetti mirati ad azioni di prevenzione situazionale, sociale, di edu

**L**a Provincia di Torino segue ormai da anni lo sviluppo delle politiche in materia di sicurezza integrata, sia attraverso l'attuazione di propri progetti, come avvenuto in passato (anni 2001-2003), sia partecipando attivamente alle iniziative del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana di cui è socia. Il FISU è un'associazione nazionale attiva dal 1996, a cui aderiscono Comuni, Province e Regioni, il cui obiettivo è quello di promuovere, anche nel nostro paese, nuove politiche di sicurezza urbana.

Con il termine "sicurezza integrata" si intendono tutti quei programmi, progetti, azioni realizzati dai soggetti pubblici, privati e dell'associazionismo, operanti in campo sociale e nell'ambito delle polizie municipali, orientati alla prevenzione e riduzione dei fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa, integrati e coordinati con le azioni in materia di contrasto alla criminalità.

Dal punto di vista normativo la Legge regionale piemontese 10 dicembre 2007 n. 23 "Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata" ha voluto promuovere una vera e propria politica attiva nel campo della sicurezza, intesa come elemento prioritario della qualità della vita, con un approccio che va oltre l'ambito dei problemi di ordine pubblico (competenza, questa, riservata alle forze dell'ordine) per promuovere e tradurre in pratiche quotidiane un'idea di sicurezza ampia, da affermarsi con una molteplicità di strumenti e da realizzarsi con il confronto e la partecipazione diretta dei cittadini e dei territori.



In attuazione di tale normativa regionale, in via sperimentale per l'anno 2009, la Regione Piemonte ha trasferito alle Province piemontesi una parte dei fondi della Legge regionale 23 del 2007 al fine di distribuire contributi attraverso bandi provinciali. Il bando della Provincia di Torino, emanato nel febbraio 2009, ha visto l'assegnazione nel maggio seguente di poco meno di due milioni di euro per finanziare 27 progetti predisposti da soggetti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Consorzi socio-assistenziali) o del privato sociale (cooperative sociali, consorzi di cooperative sociali, organizzazioni di volontariato). La realizzazione dei progetti si è conclusa nelle scorse settimane.

"La ricchezza di esperienze realizzate nel nostro territorio provinciale nell'ambito di questi finanziamenti - spiega l'assessore alle Politiche

Sociali Mariagiuseppina Puglisi - per dare visibilità all'opinione pubblica rispetto a un tema a essa caro quale quello della sicurezza. Un'occasione in tal senso può essere costituita dalla Manifestazione nazionale "100 città per la sicurezza" organizzata dal FISU ogni due anni per dare



# vita

## cazione alla legalità e di sostegno alle vittime dei reati

visibilità e promuovere le azioni delle amministrazioni aderenti”.

La sicurezza è ormai entrata a far parte non solo dell'agenda politica ma anche delle conversazioni quotidiane. Sicurezza deriva dal latino *Sine Cura*, che significa “senza preoccupazioni”. L'etimologia stessa del termine riflette le molte sfaccettature che la sicurezza può assumere: non solo dal rischio criminalità ma anche dal punto di vista economico o della propria salute.

“Il tema della sicurezza – prosegue l'assessore Puglisi – è presente in modo trasversale in tutto l'arco politico.

Il confronto tra l'andamento del senso di insicurezza e quello dei reati presenta infatti risultati talvolta paradossali: a fronte di una diminuzione dei reati si assiste a un aumento del senso di insicurezza percepita che, al contrario, sembra ridimensionarsi proprio quando, sulla base delle statistiche ufficiali, i reati sono in aumento. I progetti presentati nel 2009 per la richiesta di contributi a sostegno di progetti e azioni pilota in materia di sicurezza integrata offrono l'occasione per tentare un riepilogo dello stato della sicurezza nella provincia di Torino”.

Carla Gatti

### “100 città per la sicurezza”

Il 22 ottobre, presso l'Auditorium dell'istituto Avogadro di Torino, a partire dalle ore 9, si svolgerà il convegno “100 città per la sicurezza - 27 progetti per una provincia più sicura: costruire e raccontare la sicurezza integrata nei nostri territori”, in cui i Comuni, le Comunità Montane, i Consorzi socio-assistenziali, le cooperative sociali, le associazioni di volontariato, insomma tutte le realtà che hanno partecipato alla costruzione dei progetti per la sicurezza racconteranno la loro esperienza, le iniziative intraprese e faranno un bilancio degli effetti di quanto realizzato e delle prospettive future.

Nel corso della giornata sarà proiettato a ciclo continuo il docu-film “La Paura siCura” di Gabriele Vacis prodotto dal Forum Italiano sicurezza urbana e da In teatro, e verranno anche presentate alcune testimonianze con dei brevi video di cui saranno protagonisti quei cittadini che hanno contribuito nella loro esperienza quotidiana a rendere vivi i progetti: i ragazzi di una scuola di Lanzo attori, insieme ai loro professori, di uno spettacolo teatrale sul tema del bullismo; dei giovani cinesi che tengono aperto uno sportello informativo alla Circoscrizione 7 di Torino per aiutare l'integrazione dei loro connazionali; un gruppo di graffitari e di skaters che hanno partecipato alla riqualificazione di un'area a Vinovo; l'esperienza del corpo municipale di vigili urbani a Ciriè in una zona in cui sono stati effettuati interventi di illuminazione pubblica e installazione di telecamere per migliorare la vivibilità. Un quadro d'insieme variegato e complesso che mette in luce come la sicurezza nasca anche da una nuova percezione dell'ambiente in cui si vive e dalla coesione sociale.

Tutto il programma su [www.provincia.torino.it/solidarietasociale/](http://www.provincia.torino.it/solidarietasociale/)

Alessandro Vindrola

**100 città per la SICUREZZA**  
**27 progetti per una provincia più sicura**  
 Costruire e raccontare la sicurezza integrata nei nostri territori

**22 ottobre 2010**  
 ore 9.00 · Auditorium Istituto Avogadro  
 via Rossini 18 · Torino

PROVINCIA DI TORINO  
[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

## Quesito a risposta immediata

**IN QUESTO  
NUMERO**

Seduta del  
12/10/2010



### Incidenti presso la Società SADI già Servizi Industriali

Angela Massaglia (Pd) ha chiesto chiarimenti sulle cause e sulle conseguenze dell'incidente, sulla procedura per la concessione dell'A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) e sul rispetto delle prescrizioni a suo tempo impartite dalla Provincia per l'esecuzione di lavori di messa in sicurezza di un'area di stoccaggio dei rifiuti in cui si erano verificati cedimenti del terreno. L'assessore Ronco ha risposto che l'A.I.A. è stata rilasciata il 31 marzo 2008, a condizione che l'area fosse risistemata con una nuova palificazione per evitare nuovi cedimenti. Inoltre la Provincia aveva richiesto la realizzazione di un sistema di monitoraggio dei cedimenti verticali. L'Assessore all'Ambiente ha spiegato che le aree in cui è avvenuta la demolizione non erano più di interesse della società SADI per le sue attività e che sono state ripristinate secondo le prescrizioni impartite in sede di A.I.A. Il si-

stema di monitoraggio è stato realizzato e si sono effettuate rilevazioni topografiche per verificare eventuali nuovi cedimenti, che non sono stati rilevati, nemmeno nell'ultimo sopralluogo tecnico, effettuato all'inizio di ottobre. Sull'episodio del 6 ottobre, Ronco ha ricordato che, dopo gli interventi di emergenza dell'ARPA e dei Vigili del Fuoco, i tecnici della Provincia sono intervenuti per controllare a loro volta la situazione. L'Assessore ha affermato che i tecnici ritengono come probabile causa del recente incidente l'incendio di sostanze solventi presenti in loco, precisando che sono in corso verifiche sulle conseguenze dell'incendio. I danni materiali sono comunque stati lievi e si è verificato un solo ferito non grave. Ronco ha anche ricordato che nello stabilimento si era svolta nei giorni precedenti un'esercitazione per la prevenzione degli incendi. L'Assessore ha inoltre toccato

il tema dell'eventuale rilocalizzazione dell'azienda, oggetto di uno studio commissionato negli anni scorsi dalla Regione, ricordando che la Provincia non ha competenze dirette sull'individuazione del sito ma solo sull'autorizzazione all'utilizzo del sito stesso. Il consigliere Corda (Lega Nord) ha lamentato quello che ha definito un rimpallo di responsabilità tra Regione e Provincia. Erika Faienza (Pd) ha sottolineato che, per fortuna, c'è stato un solo ferito lieve, ma che il problema si trascina dal 1994 e che la Regione è stata interpellata da molte amministrazioni locali e da petizioni popolari affinché si interessasse al problema. Secondo Faienza le forze del centro-sinistra hanno sempre tenuto una posizione coerente, mentre la Lega ha a suo tempo votato contro una mozione sulla rilocalizzazione della Servizi Industriali.





## Interrogazioni



*Pinerolese*

### Stati Generali del Pinerolese

Claudio Bonansea (PdL) ha parlato di un'iniziativa presentata da un parlamentare e da un Assessore provinciale come toccasana del Pinerolese, lamentando che non siano stati coinvolti i Consiglieri provinciali della zona e che non se ne parli più da mesi. Bonansea ha ricordato che il coordinatore degli Stati Generali, Presidente di una Comunità Montana, è stato revocato e sostituito dal presidente Saitta. Il Presidente ha risposto che la Giunta non ha mai incaricato nessuno di svolgere compiti su questo tema per conto della Provincia. Saitta ha spiegato che l'iniziativa di proporre gli Stati Generali del Pinerolese è stata presa a livello locale dal parlamentare Giorgio Merlo e dall'assessore Bertone nella sua

veste di Sindaco di Cavour e non di membro della Giunta provinciale. Inoltre il Presidente ha ricordato che i Sindaci della zona hanno chiesto un incontro su questo tema alla Provincia prima della pausa estiva. Durante tale incontro gli amministratori locali hanno proposto alla Provincia di curare la regia dell'operazione. Il Presidente ha accettato l'invito e fatto presente come occorra evitare di alimentare illusioni eccessive sull'esito dell'iniziativa, visto che al momento si tratta di una semplice occasione di riflessione e di proposta di nuove idee. Saitta ha ricordato che, in altre aree della provincia, idee e proposte utili sono state avanzate, oltre che dalle amministrazioni comunali, dalle associazioni, da privati cittadini che hanno competenze specifiche e dalla Provincia stessa. Dopo la pausa estiva in Provincia

si è iniziato a lavorare sui possibili temi degli Stati Generali, potendo contare sulla base di partenza costituita dal nuovo Piano Territoriale di Coordinamento. È stato creato un gruppo di tecnici interassessorile e, ha annunciato il Presidente, nel giro di qualche giorno si definirà un percorso. Intanto Saitta ha chiesto di incontrare il Sindaco di Pinerolo, Paolo Covato, per concordare il percorso stesso. La data per la convocazione degli Stati Generali sarà fissata d'intesa con i Comuni. Saitta ha anche sottolineato che gli Stati Generali, per risultare un'iniziativa utile al territorio, dovranno coinvolgere il Consiglio provinciale, la Regione e il mondo associativo, senza distinguere tra "figli e figliastri", come aveva precedentemente paventato il consigliere Bonansea. Il Presidente ha poi spostato l'attenzione sul terreno più

propriamente politico, ricordando che l'amministrazione regionale aveva annunciato nei mesi scorsi che si sarebbe assunta una parte dell'onere sopportato dalle Province per il rispetto del Patto di Stabilità. Alla Provincia di Torino, che rappresenta il 51% degli abitanti della Regione, sono stati riconosciuti 2.800.000 euro, cifra che Saitta giudica assolutamente inadeguata. Bonansea ha replicato che la convocazione di una conferenza stampa per la presentazione degli Stati Generali era stata a suo tempo firmata da Bertone come assessore provinciale ai Trasporti. Inoltre ha fatto un riferimento polemico alla forza politica (Moderati) di cui è espressione l'assessore Bertone, per le vicende amministrative del Comune di Pinerolo. Bonansea ha chiesto che i Consiglieri provinciali e l'intero territorio siano maggiormente coinvolti nell'iniziativa degli Stati Generali. Il Consigliere del PdL ha inoltre ribaltato l'accusa di parziali-

tà sulla precedente amministrazione regionale. Saitta ha replicato di stare facendo il possibile perché sugli Stati Generali non abbia conseguenze l'imminente confronto elettorale nella Città di Pinerolo.

## **Continua il rinvio della bonifica elettrosmog nella Collina Torinese**

Giuseppe Cerchio (PdL) ha ricordato i continui sforamenti dei parametri di legge sull'inquinamento elettromagnetico nella zona in questione. Ha fatto poi riferimento alla richiesta del Procuratore Guariniello alla Provincia di conoscere quali provvedimenti siano stati presi. La Provincia ha adottato una delibera di Giunta con la quale, secondo Cerchio, si giustificano i ritardi nel realizzare i Protocolli d'intesa tra Provincia e Comuni del 2006 e del

2008. Il Consigliere del PdL ha criticato la scelta tecnica di realizzare due grandi tralicci alti 140 metri, che dovrebbero sostenere i ripetitori radiotelevisivi. Inoltre Cerchio ha ricordato che l'attuale amministrazione comunale di Moncalieri è contraria a quanto previsto dai Protocolli e alla necessaria Variante urbanistica, che dovrebbe recepire gli accordi. L'assessore Ronco ha ricordato che uno studio tecnico ha individuato a suo tempo nella zona del Colle della Maddalena il sito idoneo alla collocazione dei tralicci. La Provincia, ha spiegato Ronco, ritiene che occorra convocare una Conferenza dei servizi per affrontare i dettagli tecnici: sarà quella la sede per acquisire le osservazioni del Comune di Moncalieri. Cerchio, nella sua breve replica, ha osservato che nemmeno l'omogeneità politica tra le amministrazioni della Provincia e della Città di Moncalieri ha evitato contrasti sul tema.





*Il complesso scolastico di via Montessori a Chieri*

## **Il complesso scolastico della Provincia in via Montessori a Chieri (3.000 studenti) è dotato del necessario certificato prevenzione incendi?**

Giuseppe Cerchio (PdL) ha ricordato che la Provincia ha speso negli anni scorsi circa 6 milioni di euro per la manutenzione straordinaria del complesso scolastico, che sono stati rifatti più volte i parcheggi e che ci sono state proteste degli studenti per lo stato degli edifici. L'assessore D'Ottavio ha ricordato che il complesso è costituito da tre corpi principali, che ospitano scuole medie superiori e che il rilascio del certificato di prevenzione incendi è stato richiesto per le diverse sezioni negli

anni che vanno dal 2002 al 2008. Il sopralluogo dei Vigili del Fuoco è preliminare al rilascio del CPI, che non è ancora avvenuto. Sono in tutto 56 le richieste di CPI presentate dalla Provincia al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e non ancora evase. La presentazione della DIA è comunque garanzia del rispetto delle norme di sicurezza.

**Il Consiglio ha poi osservato un minuto di silenzio in memoria degli Alpini morti in un attentato in Afghanistan**

**Approvazione dei processi verbali delle sedute consiliari del 7, 14 e 21 settembre 2010**

Alla votazione non hanno partecipato i Consiglieri del PdL e i Consiglieri della Lega Nord Borgarello e Albano. 27 i voti favorevoli.

*Il complesso scolastico di via Montessori a Chieri*



## **Proposte del Consiglio**

**Commissioni Consiliari permanenti. Quarta variazione dei componenti**

La proposta è stata approvata con 34 voti favorevoli.

## Proposte della Giunta

**Costituzione della Fondazione di partecipazione per ITS-Istituto Tecnico Superiore "Innovazione Aerospazio". Bozza di atto costitutivo e Statuto. Versamento della quota a titolo di patrimonio. Approvazione**

**Costituzione della Fondazione di partecipazione per ITS-Istituto Tecnico Superiore "Per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione". Bozza atto costitutivo e Statuto. Versamento della quota a titolo di patrimonio. Approvazione**

Le due proposte sono state discusse insieme. L'assessore D'Ottavio ha illustrato il percorso che ha portato alla necessità di adottare una decisione in tempi rapidi. La legge stabilisce che i tecnici formati dagli Istituti Tecnici Superiori devono

corrispondere ai fabbisogni professionali dei rispettivi settori. I soggetti formativi, gli Enti Locali e le imprese sono tenuti a riunirsi in Fondazioni di partecipazione per dar vita agli ITS. Nei due casi in questione, i soldi stanziati per la costituzione degli ITS devono essere spesi entro fine anno, per costituire un ITS dedicato al settore aerospaziale, uno dedicato alle ICT (Information and Communication Technologies) e uno per il settore tessile. D'Ottavio ha spiegato che la Regione ha individuato come polo formativo per l'innovazione nel settore aerospazio l'Istituto Grassi di Torino e che la Provincia ha dovuto prendere atto delle scelte regionali, anche se avrebbe preferito una maggiore attenzione al settore informatico. Sull'innovazione nelle ICT, la Regione propende per un sostegno al progetto della "Piazza dei Mestieri", con una forte connotazione sulla multimedialità. Nel settore aerospazio la Regione ha voluto allargare la partecipazione alla Provincia di Novara, in forza di un'intesa tra Ministero e Finmeccanica sullo sviluppo del settore ad alto contenuto tecnologico nel polo di Cameri. La Provincia, ha spiegato D'Ottavio, sarà dunque presente nelle Fondazioni relative agli Istituti Superiori dedicati all'aerospaziale e alle ICT. Sono garantiti finanziamenti statali per 300.000 euro per ciascun ITS, a cui si aggiungono 90.000 euro di contributi regionali. La Provincia, ha sottolineato D'Ottavio, intende però ridiscutere le scelte regionali, per riportare l'attenzione sulle esigenze del sistema produttivo locale, nella consapevolezza che gli ITS formano

figure professionali molto richieste dal mercato. Sul tema è stata presentata una mozione d'indirizzo firmata dal presidente della III Commissione Giuseppe Sammartano, dalla vicepresidente della VII Silvia Fregolent, dai capigruppo Claudio Lubatti (Pd), Roberto Barbieri (IdV), Loredana Devietti (UDC), Domenico Pino (Gruppo Misto), Carmine Velardo (Moderati), Antonio Ferrentino (Sinistra per la Provincia di Torino) e Renzo Rabellino (Lega Padana Piemonte). La mozione esprime preoccupazione per la farraginosità dei meccanismi deliberativi delle costituenti Fondazioni e impegna la Giunta a operare perché l'offerta formativa degli ITS risponda effettivamente alle esigenze del tessuto produttivo del territorio. Franco Papotti (Pdl) ha proposto di votare le Delibere, vista l'urgenza, rinviando la mozione di indirizzo in Commissione. Inoltre ha chiesto che sia dato più tempo ai gruppi di opposizione di valutare le proposte di mozione. È seguita una discussione procedurale sull'opportunità o meno di discutere e votare la mozione. Riferendosi alle due Delibere, Nicola Felice Pomponio (IdV) ha parlato di

*L'Istituto Grassi di Torino*





una scelta di approvarle obbligata ma imbarazzante per la Provincia, per l'assessore D'Ottavio e per i membri di maggioranza della III e VII Commissione. Secondo Pomponio ci si è trovati di fronte a pacchetti preconfezionati dalla Regione. La scelta di votare la Delibera deriva dall'esigenza di non perdere finanziamenti importanti per il sistema formativo. Angela Ruffino (PdL) ha affermato che l'iniziativa è positiva e qualificante la presenza delle agenzie formative, degli Enti Locali e delle Università. Secondo Ruffino va recuperata l'esperienza di collaborazione tra Comune di Torino e Regione sul tema della multimedialità e della Piazza dei Mestieri. A giudizio della Consigliera del PdL, non ci si può lamentare della mancanza di risorse per la formazione e poi contestare scelte che ne portano sul territorio. Il presidente Saitta è intervenuto per lamentare una situazione in cui la Provincia si sente scippata delle proprie prerogative per il fatto che la Fondazione per l'aerospazio deve essere condivisa con Novara. Secondo il Presidente il baricentro dell'iniziativa "slitta" verso Novara anche se era stato messo per iscritto che la Fondazione doveva essere a Torino. Secondo Saitta il governo di centro-destra

della Regione deve farsi carico dei problemi di Torino mentre invece sta scippando al territorio risorse consolidate nel tempo in diversi settori-chiave, come l'assistenza e le politiche giovanili. Su questo tema, ha ammonito il Presidente, non è il caso di mettersi a fare questioni di schieramenti. Saitta ha anche lamentato il fatto che il progetto della nuova Città della Salute di Torino è in stand-by, mentre si sta definendo quella di Novara. Secondo il Presidente, sta capitando qualcosa di grave, perché fino ad ora la percentuale dei trasferimenti regionali alle Province piemontesi era del 40% sul totale, con il restante 60% destinato alle altre: una situazione che si sta ribaltando. Occorre uno scatto di orgoglio, perché la Provincia di Torino, con il 51% della popolazione piemontese, sta scendendo a una quota di trasferimenti pari al 32%. Saitta ha anche fatto riferimento al reale pericolo che il Centro di Produzione Rai di Torino diventi una realtà marginale, a meno che non si attui un'azione sinergica tra Comune, Provincia e Regione. Renzo Rabellino (Lega Padana Piemont) ha ricordato che, un anno fa circa, una sua interpellanza aveva sollevato preoccupazioni sull'eventualità che il polo aeronautico e aerospaziale torinese fosse di fatto spostato a Novara, in ossequio ad interessi economici lombardi. Rabellino ha annunciato il suo appoggio alla posizione dell'assessore D'Ottavio e della maggioranza, espressa nella mozione di indirizzo, da lui firmata. Inoltre il Consigliere della Lega Padana Piemont ha parlato di un'azione clientelare territoriale da parte dell'attuale amministrazione regionale mai vista nemmeno nel Sud Italia. Secondo Rabellino occorre reagire ed essere presenti nell'operazione

ITS per contrastare il tentativo di spostare il polo aeronautico a Novara. Papotti ha detto di essere contento di aver visto nel presidente Saitta uno scatto d'orgoglio e il proposito di difendere l'interesse del territorio anche se ha detto di non condividere tutto ciò che ha detto il Presidente. Il Consigliere del PdL ha detto di aver provato più volte anche lui, nella sua qualità di Consigliere eletto nel Canavese, la sensazione di sentirsi scippato. Secondo Papotti fare la battaglia sulle occasioni perdute è un bene: meglio tardi che mai, magari coinvolgendo la minoranza. Ma, ha lamentato il Consigliere del PdL, in Provincia non ci si è accesi in occasione di altri scippi e dei ritardi sui progetti importanti come la Tav, l'inceneritore per i rifiuti e la Tangenziale Est. Lo stato di orgoglio non deve pertanto essere occasionale, ma l'occasione per far fare buona politica al Consiglio. Sul tema dell'industria aerospaziale, Papotti ha affermato che era prevedibile che Caselle sarebbe stato superato da altri, visti gli scarsi investimenti in nuove infrastrutture. Inoltre, secondo il PdL, sulle politiche della scuola la Provincia è stata assente e ha perso molti "treni" passati negli anni scorsi. Secondo Papotti, infine, la mozione d'indirizzo della maggioranza distoglie l'attenzione dal successo della politica del Governo e della Regione sulla formazione professionale. "Quando si perde non è sempre colpa dell'arbitro" ha detto Papotti, invitando la Provincia a farsi trovare pronta al passaggio del prossimo "treno" di occasioni. Giuseppe Sammartano (Pd) ha rivendicato di essere stato eletto Presidente della III Commissione con il consenso di Consiglieri di maggioranza e di minoranza e di avere il diritto di firmare le mozioni

di indirizzo proprio nella sua qualità di Presidente. Inoltre ha spiegato che la maggioranza ha dovuto lavorare sulla Delibera e sulla mozione di indirizzo in tempi molto rapidi. Sammartano ha poi accusato il centro-destra di avere scippato la Città e la Provincia di Torino del polo aerospaziale torinese, affermando che la trasparenza non è prerogativa della Giunta Cota. Secondo Sammartano sono pertanto prevedibili altri scippi. Claudio Bonansea ha chiesto alla maggioranza di controllare la propria compattezza e ha lamentato anche lui lo scarso tempo che il suo gruppo ha avuto per valutare la mozione della maggioranza. Il Consigliere del PdL ha affermato che alcune questioni sono state trascurate

per troppo tempo dal centrosinistra: Tav, Città della Salute, Corso Marche. Il PdL, secondo Bonansea, si propone quindi come forza responsabile di opposizione per partecipare alle grandi scelte, come ha fatto sul PTC. Giovanni Corda (Lega Nord) ha affermato che le battaglie si vincono se ci si crede. Secondo Corda, in Regione la Lega ha vinto e fa quello che ha fatto il centrosinistra: politica. Il Consigliere leghista ha inoltre annunciato di volersi astenere sulle due Delibere relative agli ITS. Roberto Cavaglià (Pd) ha annunciato la sua astensione per motivi personali sulla Delibera riguardante il settore aerospaziale, essendo impegnato professionalmente nel settore. Cavaglià ha ricordato che il pro-

getto sull'industria aerospaziale in una prima fase era puntato su Torino, dove ci sono le competenze; competenze che invece a Novara e in Lombardia attualmente non sono presenti. In tema di ICT, Cavaglià ha affermato che la Regione avrebbe dovuto coinvolgere altri Istituti che hanno competenze in materia. La Delibera sulla Fondazione per l'ITS "Innovazione Aerospazio" è stata approvata con 32 voti favorevoli e 4 astenuti. La mozione di indirizzo presentata dai gruppi della maggioranza è stata approvata con 25 voti favorevoli e la non partecipazione al voto di PdL e Lega Nord. La Delibera relativa alla Fondazione per l'ITS dedicato alle ITC è passata con 31 voti favorevoli e 4 astenuti.

## Il consigliere Claudio Bonansea, presidente della III Commissione dell'UPP

### Seconda riunione dedicata ai problemi legati al territorio, all'ambiente e alla viabilità

La III Commissione dell'Unione Province Piemontesi, presieduta dal consigliere Claudio Bonansea, e insediata insieme alle altre Commissioni alla presenza del Presidente dell'Unione nel luglio scorso, è giunta alla sua seconda riunione con un nutrito ordine del giorno. Sui temi affidati alla Commissione (Territorio, Ambiente, Viabilità) i commissari provenienti dalle otto Province del Piemonte hanno stilato un programma di lavoro per i prossimi mesi, in cui sono focalizzate le principali funzioni che fanno capo alle Amministrazioni provinciali. Tra i temi che la Commissione ha iniziato ad affrontare vi è la normativa necessaria per un'omogenea estensione dei provvedimenti sul risparmio energetico, l'applicazione delle nuove disposizioni sulla soppressione degli ATO rifiuti e ATO acqua, il passaggio ai Comuni delle competenze sui corsi d'acqua in conseguenza dell'entrata in vigore del federalismo demaniale, e ancora le nuove prospettive per lo sviluppo del Parco del Ticino nella Provincia di Novara.

“L'importanza di questa Commissione – ha sottolineato il presidente Bonansea – si evince sia dai temi affrontati che sono di estrema attualità, sia dalla possibilità di mettere a confronto tra i Consiglieri delle otto province, esperienze già maturate e procedure uniformi sui nostri territori in modo da stilare documenti di proposte e ordini del giorno che nascono dall'esperienza diretta”.

“Con la nuova tornata amministrativa del 2009-2014 – aggiunge Bonansea – il presidente dell'UPP e il Consiglio di Presidenza hanno voluto dare nuovo impulso alle Commissioni non semplicemente come luoghi di meri 'pareri', ma veri e propri strumenti propositivi nei confronti degli organi statutari dell'Unione delle Province Piemontesi. Su questa linea che giudico senz'altro positiva si sono ritrovati d'accordo tutti i Commissari al di là di ciascuna appartenenza partitica.”

Conclude Bonansea: “Entro ottobre inizieremo ad affrontare i temi legati alle competenze provinciali in materia di pianificazione territoriale audendo il con-

sulente UPP e confrontandoci con gli Assessori provinciali competenti”.

*Il consigliere e presidente della III Commissione Upp Bonansea*



## Appuntamento con le Commissioni



L'audizione di Finpiemonte

### Finpiemonte in VII commissione

Prosegue in settima commissione il percorso di audizioni delle società partecipate dalla Provincia di Torino, introdotte al dibattito dall'assessore competente, Ida Vana. Mercoledì 13 ottobre è stata la volta di Finpiemonte, rappresentata dal proprio presidente, Massimo Feira. Feira, in una carrellata di dati, ha ricordato che Finpiemonte è la "banca" della Regione Piemonte, la società anzi sta richiedendo l'iscrizione all'articolo 107 del Testo Unico bancario. Finpiemonte, per conto della Regione, opera soprattutto nella gestione di incentivi e agevolazioni a favore delle imprese e del sistema Confidi. Partecipa ai Comitati per i distretti (Distretto Aerospaziale, Infomobilità, Programma Galileo) e in particolare con la Provincia, azionista per una quota dello 0,73%, partecipa alla gestione dei Parchi tecnologici ed elabora strumenti utili ai progetti di sviluppo del territorio (sistema delle imprese e sistema del credito) di cui la Provincia è interlocutore diretto. Sempre su incarico della Provincia, Finpiemonte sta sviluppando il Piano di risanamento del Colle della Maddalena per ridur-

re l'inquinamento elettromagnetico. "Finpiemonte - ha spiegato Feira - oggi gestisce circa 72.000 pratiche e ha mediamente nelle proprie casse una disponibilità di 350 milioni di euro". Al consigliere Rabellino (Lega Padana Piemont), che chiedeva se fosse possibile con parte di queste risorse pagare le fatture inevase dagli enti pubblici, Feira ha risposto che questa sarebbe una scelta politica, ma Finpiemonte ha nel suo obiettivo lo sviluppo, cioè la concessione di agevolazioni, non il pagamento dei debiti, mentre a Ferrentino (Sinistra per la Provincia di

Torino), che domandava se, come già avvenuto, fosse possibile intervenire nel recupero e ricollocazione di attività industriali dismesse, Feira ha ricordato che tale attività è svolta da Finpiemonte Partecipazioni. La presidente di commissione Nadia Loiaconi (PdL) ha concluso la seduta auspicando una riflessione seria sulle partecipate: "Abbiamo riscontrato andamenti negativi, soprattutto per i parchi tecnologici, chiediamo quindi una riflessione che coinvolga non la loro mission ma la loro governance".

Valeria Rossella

#### VII Commissione Consiliare Permanente Bilancio - Finanze - Personale - Provveditorato - Sistema Informativo - Patrimonio - Edilizia Generale - Partecipazioni

##### MAGGIORANZA

###### PARTITO DEMOCRATICO

Costantina BILOTTO  
Davide FAZZONE  
Silvia FREGOLENT - Vicepresidente  
Claudio LUBATTI  
Angela MASSAGLIA  
Umberto PERNA  
Giuseppe SAMMARTANO

###### ITALIA DEI VALORI

Roberto BARBIERI  
Roberto CERMIGNANI  
Raffaele PETRARULO

###### UNIONE DI CENTRO

Michele MAMMOLITO  
Giancarlo VACCA CAVALOT

###### SINISTRA PER LA PROVINCIA

Antonio FERRENTINO

###### GRUPPO MISTO

Domenico PINO

##### MINORANZA

###### IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Ivano CORAL  
Eugenio GAMBETTA  
Carlo GIACOMETTO  
Nadia LOIACONI - Presidente  
Claudia PORCHIETTO  
Gian Luigi SURRA

###### LEGA NORD

Alessandro ALBANO  
Giovanni CORDA

## La Voce dei Gruppi • Maggioranza



### Un sogno a metà

Anche quest'anno è arrivato il momento della discussione tra i gruppi di maggioranza sul bilancio preventivo da portare in approvazione in Consiglio entro la fine dell'anno.

Il Presidente plaude alla nuova situazione finanziaria dell'ente, scaturita dal "patto sociale" tra Governo, sindacati, rappresentanti delle categorie produttive, associazioni del commercio, di qualche anno fa. L'accordo prevedeva una riforma della fiscalità generale, benefici fiscali per gli utilizzatori di beni e di servizi. Tra le novità più eclatanti, la possibilità di detrarre il 40% del costo di una cena con gli amici al ristorante e il 55% delle spese mediche, delle spese legali e notarili e del 60% in cinque anni delle spese di ristrutturazione delle abitazioni effettuate con i criteri di bio-architettura.

Tali provvedimenti hanno prodotto nel primo anno un aumento del gettito fiscale di entità non prevista neppure dallo stesso Ministero del Tesoro. Il "patto" tra il Governo centrale e la Nazione, prevedeva dal secondo anno una riduzione delle tasse, tant'è che gli scaglioni si sono ridotti a 3 e le aliquote ora sono del 15% per redditi che vanno da 6.000 a 50.000, 26% da 50.001 a 150.000 e 37% per redditi superiori. Tale riduzione delle aliquote ha comunque consentito di mantenere un gettito più elevato rispetto al periodo preriforma, grazie al fatto che tutti pagano le tasse! Al terzo anno si è ridotto drasticamente il lavoro nero, e numerose sono le imprese che hanno aperto partita IVA. La disoccupazione si sta riducendo ai minimi storici: è del 5% a livello nazionale. Questa situazione ha

determinato maggior ricchezza per il Paese, sono aumentati i consumi e l'economia ha subito mostrato importanti segni di ripresa. Sono aumentate le risorse finanziarie a disposizione degli enti locali. In particolare per il nostro territorio il nuovo piano triennale delle opere pubbliche prevede la messa in sicurezza del 50% degli edifici scolastici in tre anni ed è ragionevole pensare di passare alla sola manutenzione ordinaria di tutte le scuole entro 10 anni. In programma anche la sistemazione della viabilità nelle zone a più alta frequenza di incidenti stradali ad elevata mortalità e l'avvio della realizzazione della rete ciclabile che collegherà l'80% dei Comuni di questo territorio nell'arco di 12 anni. Saranno inoltre realizzati interventi di prevenzione a salvaguardia del sistema idrogeologico e per la prima volta possiamo dire di effettuare dei lavori non per affrontare un'emergenza ma per fare prevenzione. La rete dei trasporti pubblici raggiungerà un eccellente livello qualitativo del servizio ed una buona capillarità. La creazione di parcheggi di interscambio nei pressi delle stazioni della Metro ha ridotto il traffico veicolare del 25% e si prevede un'ulteriore riduzione della stessa percentuale nei prossimi 5 anni grazie alla realizzazione della Linea 10 ed 11 della metropolitana. I livelli di inquinanti atmosferici sono stabilmente al di sotto dei limiti soglia previsti per legge anche nei mesi invernali; nel settore ambientale da registrare ancora lo straordinario successo degli incontri con i cittadini sulla questione rifiuti che, supportati da una campagna informativa ben condotta sui mass media, ha portato ad un valore superiore al 65% di raccolta differenziata.

Mi viene da fare solo una considerazione, che è forse più un augurio. Che questo non sia solo il mio sogno ma che si possa realizzare in Italia e nella nostra Provincia nel prossimo futuro; mi accontenterei anche solo di un sogno a metà.

**Giampietro Tolardo**  
Consigliere del Partito Democratico





## La Voce dei Gruppi • Minoranza



### Provincia in prima fila per la cultura della sicurezza

Quando si parla di sicurezza sul lavoro solitamente la politica rischia di fermarsi ai numeri, producendosi in momenti di commemorazione e commozioni, invece di impegnarsi strenuamente a preservare in modo più efficace la salute e la vita dei lavoratori, nonché a migliorare la tutela prevista per le vittime del lavoro. È di pochi giorni fa l'annuale ricordo delle vittime degli infortuni sul lavoro.

Oggi per fortuna i dati ci dicono che ogni anno gli incidenti mortali sul lavoro diminuiscono ma le informazioni che raccogliamo sugli accadimenti infortunistici, la loro ricostruzione ed interpretazione è utilissima se finalizzata ad aumentare la conoscenza delle dinamiche infortunistiche da parte dei soggetti della prevenzione, tra cui anche gli operatori che agiscono nei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro. Questi ultimi sono evidentemente portatori di importanti esperienze e conoscenze da valorizzare, ma hanno spesso il limite di fermarsi alla realtà locale senza una visione ampia del fenomeno. Questo lavoro, su impulso di ISPESL, INAIL e Conferenza delle Regioni, è iniziato proprio nel 2003 partendo da un numero limitato ma molto significativo di infortuni sul lavoro: quelli che hanno avuto purtroppo un esito mortale per i lavoratori. L'auspicio, nei prossimi anni è certamente però quello di allargare tale esperienza anche agli infortuni "minori" al fine di poter fornire sempre più e sempre meglio spunti di riflessione e di analisi che possano ren-

dere più efficace il lavoro di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

E proprio su tale campo l'auspicio è che la Provincia di Torino faccia la sua parte, sensibilizzando in particolare il mondo delle imprese a elevare i loro standard qualitativi. D'altra parte la partita si gioca principalmente proprio nelle aziende, sostenendo e promuovendo al loro interno la cultura, la formazione e l'informazione sulla sicurezza, con un impegno a 360° che trovi nel sistema sanzionatorio solo una barriera "finale", piuttosto che il motore della riduzione drastica del fenomeno infortunistico.

Nadia Loiaconi

Capogruppo del Popolo della Libertà



**Il Popolo della Libertà**

Questa rubrica è dedicata ai Comuni della provincia di Torino, piccoli e grandi, tutti egualmente ricchi di storia, cultura, tradizione. Oggi si racconta del Comune di Vigone.

## Vigone

Grosso centro agricolo situato a sud ovest di Torino, nel circondario di Pinerolo, Vigone è bagnato dalle acque dei torrenti Lemi e Pellice, che ne dividono il territorio da quello di Villafranca, e Chisone, affluente del Pellice tra Vigone e Cavour. Le caratteristiche del territorio hanno da sempre favorito le colture intensive, ancor oggi prevalenti, in abbinamento con l'allevamento bovino. Fino all'Ottocento era caratteristica di Vigone la produzione di foglie di gelso, che venivano commercializzate per l'allevamento dei bachi da seta.

Nel centro storico, nei pressi del Municipio e della chiesa di Santa Maria del Borgo, sorge il Teatro Selve. L'edificio voluto dal conte Giovanni Baudi di Selve, notevole vigonese, venne costruito nel 1855 in nemmeno quattordici mesi di lavoro, divenendo in qualche modo l'emblema, nel momento di massimo sviluppo demografico di Vigone, di una raggiunta condizione di città.

Il Selve, progettato dall'architetto torinese Domenico Berutto, è un tipico teatro all'italiana ottocentesco, pensato in primo luogo per il melodramma. Di foggia neoclassica, sobrio ed elegante, con pianta a ferro di cavallo e spazi per il pubblico scanditi in platea, due ordini di palchi e loggione, il teatro fu inaugurato, in concomitanza con la festa patronale di San Nicola, l'8 settembre 1855 con un titolo oggi noto soltanto agli addetti ai lavori, all'epoca celeberrimo in tutta Europa: l'opera buffa *Chi dura vince* del maestro napoletano Luigi Ricci.

Chiuso nel 1958 quando la crisi dei teatri dilagava venne riaperto saltuariamente, poi, dopo l'incendio a Torino del cinema Statuto, venne chiuso definitivamente.

Nell'ottobre 2007, grazie ai finanziamenti giunti da Regione, Provincia e Comune di Vigone, si sono conclusi i lavori di restauro e il teatro è stato riconsegnato ai vigonesi.



### Forse non tutti sanno che...

La posizione geografica in cui sorge il Comune di Vigone è particolarmente favorevole per l'agricoltura: nel suo circondario in passato venivano coltivati soprattutto frumento e foraggio, oggi vi è quasi esclusivamente la produzione intensiva di mais. Negli ultimi anni, il territorio è stato interessato da un forte sviluppo dell'allevamento del cavallo; tra i numerosi allevamenti presenti, alcuni hanno raggiunto una riconosciuta eccellenza a livello nazionale e internazionale producendo numerosi campioni del trotto e, da qualche anno, anche del galoppo. Per celebrare queste due eccellenze dal 14 al 17 ottobre si svolge la dodicesima edizione della Fiera del mais e dei cavalli. Per informazioni: [www.comune.vigone.to.it](http://www.comune.vigone.to.it), [www.terredelmais.it](http://www.terredelmais.it)



## Organalia ha chiuso con 7.000 spettatori



La chiesa del Santo Volto

Organalia-Ekklesia 2010, la rassegna organistica della Provincia di Torino, sostenuta dalla Fondazione CRT, ha chiuso con cinquemila spettatori.

I ventisette concerti che sono stati realizzati dal 1° maggio al 9 ottobre hanno catalizzato l'attenzione di un vasto pubblico nelle diverse località del territorio provinciale: Santena, La Loggia, Carmagnola, Piobesi Torinese, Luserna San Giovanni, Pinerolo, Fenestrelle, Giaveno, Chiomonte, Susa, Novalesa, Oulx, Salbertrand, Bussoleno, Chiusa di San Michele, Sant'Ambrogio di Torino, Villar Dora, Almese, San Gilio, Collegno, Grugliasco e Torino (Santo Volto).

Importanti gli interpreti che hanno caratterizzato l'edizione 2010: Guy Bovet, Andrea Macinanti, Letizia Romiti, Liuwe Tamminga e l'Ensemble Odecathon, Massimo Nosetti, Roberto Loreggian, Angela Amodio, Alessio Corti, i Cori "Stefano Tempia" di Torino e Polifonico di Lanzo diretti da Joseph Bock, Luca Guglielmi con Jenny Campanella e Gloria Bandidelli, Roberto Cognazzo e Rocco Parisi, Corrado Cavalli e Rossella Giacchero, Giorgio Parolini, Jean Guillou, Matteo Imbruno, Enrico Pasini e Daniele Pasini, Trio Harp, Luigi Ferdinando Tagliavini, Riccardo Villani, Stefania Mettadelli e Isabella Stabio, Alessandro Bianchi, Valter Savant Levet e Gianluigi Petrarulo, Guido Donati, Bruno Bergamini, Massimo Gabba, Federico Vallini, Olivier Vernet.

Se a questa si aggiunge la sezione strumentale "In giardino d'Estate", il pubblico che ha partecipato al progetto Organalia ha raggiunto le 7.000 presenze attraverso i cinque ap-

puntamenti che si sono svolti a Torino (Palazzo Cisterna) con Max Emanuel Cencic e I Barocchisti diretti da Diego Fasolis, Ciriè (Villa Remmert) con l'ensemble d'arpe "Trilli e Glissè", Verrua Savoia (Rocca) con l'Orchestra d'Archi della Stefano Tempia diretta da Guido Maria Guida, Caravino (Castello di Masino) con il gruppo "Gli 8 violoncelli di Torino", Chieri (Chiesa di Sant'Antonio) con l'Ensemble "Les Nations".

Il successo premia l'impegno della Provincia di Torino in campo culturale e la Fondazione CRT per aver pienamente compreso la portata dell'iniziativa.

Edgardo Pocerobba

*In giardino d'Estate a Palazzo Cisterna*



Fotogramma. È la singola immagine su una pellicola cinematografica o fotografica e per estensione anche quella elettronica della televisione. È l'unità minima in cui si scompone il tempo cinetelevisivo. Sono 25 immagini per secondo. E queste immagini, ormai tutte digitali, passano come un flusso imponente nell'etere e sui cavi di internet.

Di questo si parla nei nostri appuntamenti con Fotogrammi, facendo riferimento ai contenuti multimediali realizzati dalla Provincia di Torino attraverso un Centro di produzione interno, attivo dagli inizi degli anni '80 e chiamato Map Multimedia.

## Sport paralimpico

Nel Canale Multimediale, raggiungibile all'indirizzo internet [www.provincia.torino.it/multimedia/index.htm](http://www.provincia.torino.it/multimedia/index.htm), si possono trovare numerosi filmati e servizi giornalistici che riguardano lo sport paralimpico. Si tratta di un settore che da alcuni anni la Provincia di Torino segue con particolare intensità, fornendo supporto alle varie iniziative, in particolare per ciò che riguarda l'attività di ufficio stampa e la produzione e diffusione di filmati e servizi giornalistici. La collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico è iniziata nel 2004, prima con le riprese della Coppa del Mondo di sci disabili a Sestriere e poi con la copertura delle Paralimpiadi di Atene.

Tutti i giorni, attraverso una striscia quotidiana radiotelevisiva



di pochi minuti, inviata a tutte le radio e tv locali del Piemonte, la redazione della Provincia raccontava la giornata di gare. Numerose le interviste agli atleti, dalle quali trapela il grande sacrificio per riuscire a praticare uno sport e allenarsi in vista delle competizioni. Gli atleti paralimpici, pur partecipando a manifestazioni internazionali, non sono dei professionisti: devono coniugare lavoro e pratica sportiva. La Provincia di Torino ha seguito altre manifestazioni minori a livello locale e anche internazionale come i Paralimpic Day o gare di sci alpino di Coppa del Mondo. L'evento più importante è stato Torino 2006, l'edizione paralimpica delle Olimpiadi invernali. In quell'occasione la Provincia di Torino ha offerto la propria sede a Sestriere, Casa Olimpia, come sede operativa dalla quale venivano trasmesse ogni giorno dirette televisive su canali satellitari. Sempre con



cadenza quotidiana era prodotta una striscia televisiva in onda sulle principali emittenti locali del Piemonte.

Da non dimenticare la copertura di alcune gare paralimpiche di sci alpino in diretta streaming, con l'utilizzo di un mezzo mobile dotato di up-link satellitare internet.

Le dirette si svolgevano con l'utilizzo di due telecamere collegate a una regia posta nel mezzo satellitare.

Il segnale veniva convertito in un formato adatto e "spedito" via satellite al server di streaming posto in CSI a Torino. Da qui il mondo poteva connettersi via internet e vedere in diretta le gare paralimpiche.

Tutti i filmati sono visibili alla pagina: [www.provincia.torino.it/cgi-bin/VCOLWPUB/show.cgi?cat=8478&site=8113](http://www.provincia.torino.it/cgi-bin/VCOLWPUB/show.cgi?cat=8478&site=8113)





Restituzione al Comune di Caselle del dipinto

## Quadro del Crocifisso

Adelaide Tridon -1767



Comune di Caselle

**Mercoledì 27 ottobre 2010** ore 18.00

Sala Consiliare – Palazzo Mosca

via Torino 5

**CASELLE**



Restituzione al Comune di Piovasasco del dipinto

## Madonna con il bambino e Santi

Zamorra -1702



Città di Piovasasco

**Venerdì 29 ottobre 2010** ore 18.00

Chiesa di San Vito

Piazza San Vito 15

**PIOVASASCO**



# ORGANALIA

## 2010

### EKKLESIA

27 CONCERTI 5000 SPETTATORI

### IN GIARDINO D'ESTATE

5 CONCERTI 2000 SPETTATORI

ARRIVEDERCI A

# SUONI D'INVERNO